

TITOLO PROPOSTA:

PER UN'IDEA DI "ECOCRITICISM" A SCUOLA:

FINALITÀ, TESTI, PROSPETTIVE DI RISCRITTURA E CRITICITÀ

In riferimento al III Convegno dell'ASLI Scuola dal titolo "Dal testo al testo. Lettura, comprensione, produzione", il presente intervento ha come obiettivo una trattazione sintetica, tuttavia efficace ed operativa (con rielaborazione e produzione finale da parte degli studenti), sulle possibili applicazioni e sugli eventuali sviluppi a scuola dell'*ecologia letteraria*. Quest'ultima, sino ad oggi quasi del tutto esclusiva dei soli ambienti accademici, si inserisce nel solco dell'innovativa *ecocritica* contemporanea statunitense ed europea e **si propone una missione pragmatica e sociale di sensibilizzazione del lettore** (nel nostro caso adolescente) **all'urgenza del problema ecologico-ambientale, parallelamente all'obiettivo più canonico dell'analisi letteraria dei testi d'autore**. Il lavoro da condurre in classe, perciò, procederebbe lungo più filoni: dalla lettura, analisi e comprensione dei testi secondo gli strumenti della tradizionale analisi letteraria, alla riappropriazione dei contenuti (secondo quanto previsto dalla più recente didattica per competenze) finalizzata a un esercizio di riscrittura, possibilmente di tipo persuasivo-argomentativo, "nello spirito dell'impegno" per un rinnovato "agire" ambientale dei giovani lettori nella fascia di età 13-19 anni.

Si intende condurre la trattazione secondo le seguenti linee (tot. 20-25 min. circa):

- Rapida introduzione con slide in ppt su significati e concreti **obiettivi etico-pedagogici dell'ecocritica**, affermatasi come corrente in occasione della prima Conferenza mondiale sul clima a Rio de Janeiro (1992), con brevi riferimenti all'interessante sviluppo extranazionale e il curioso ritardo italiano, nonostante la ricchezza di sollecitazioni in tal senso in testi e autori soprattutto del ventesimo secolo (Calvino, Malerba, Pasolini, Malaparte, Zanzotto, Volponi e Ortese solo per citarne alcuni).

L'obiettivo di tale riflessione iniziale è assicurarsi che l'approccio metodologico ecocritico di lettura dei testi, che **si propone qui di incentivare come percorso anche transdisciplinare a scuola**, non sia confuso con un banale e astratto catalogo della presenza di elementi naturali o animali nei testi, o piuttosto con un strumento per l'analisi di testi che realizzano una mera critica ambientalista. Piuttosto, parafrasando le parole di uno dei massimi studiosi statunitensi di problemi ecologici, Joseph Meeker, e della prima studiosa italiana di *ecocriticism*, Serenella Iovino (Università di Torino), l'*ecologia letteraria* è sì lettura e comprensione dei temi ambientali che appaiono nelle diverse opere, ma anche "tentativo di scoprire qual è il ruolo giocato" *attivamente* dalla letteratura (specie attraverso la tecnica dello straniamento) sulle coscienze in relazione all'inesorabile crisi ambientale odierna.

L'introduzione, seppur sintetica, ha lo scopo di sensibilizzare i docenti delle materie umanistiche all'idea che si può perseguire l'educazione ambientale non soltanto come disciplina tecnico-scientifica, ma anche attraverso espressioni culturali consolidate anche nella tradizione letteraria.

L'impatto positivo e il conseguente coinvolgimento degli studenti viene garantito dalla attualità dei temi affrontati e dalla concreta prospettiva di rendersi attori protagonisti di riscritture creative o argomentativo-persuasive a partire dai testi analizzati (5 min.).

- Lettura e breve **modello di analisi (proiezione di slide in ppt) in prospettiva ecocritica di passi significativi** a cui attingere nell'arco del secondo biennio e ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado: versi scelti dal *Cantico delle creature* di Francesco d'Assisi e/o

pagine selezionate da *Palomar*, *La nuvola di smog* e *La formica argentina* di Calvino; proposta di percorsi cinematografici di approfondimento, tra cui il film per la RAI “Pasolini...e la forma della città” (1973) (7 min.).

- Riflessione (con proiezione di slide in ppt) su possibili **idee di produzione**, anche transdisciplinari e multimediali, in chiave espositivo-persuasiva a partire dai testi letti ad opera degli studenti: **dall’esercizio di scrittura creativa** (scuola secondaria di primo grado e primo anno del primo biennio), che pur tuttavia potrebbe sottendere qualche leggero ma scarsamente incisivo rischio di lievità contenutistica, **alla composizione in versi** (secondo anno del primo biennio, primo anno del secondo biennio), **fino al testo strutturato di tipo argomentativo in chiave attualizzante**. Quest’ultimo esercizio di riscrittura sarebbe da preferire per qualsiasi anno, in linea con la riforma dell’esame di Stato che privilegia l’analisi e produzione di testi argomentativi.

Si proporrà esemplificazione di “modelli” di testi argomentativi che possono essere seguiti nell’esercizio di riscrittura (mantenimento della tesi del testo d’autore; forma basica con tesi e argomentazioni; forma più complessa con tesi /antitesi e relative argomentazioni; realizzazione finale dei testi con supporti multimediali ed elementi transdisciplinari).

L’analisi di tali testi, ma soprattutto la produzione di nuovi su tali tematiche da parte degli studenti si andrebbe allora a configurare come un’importante “ipotesi etico-educativa”, incentrata sull’idea che l’interpretazione e soprattutto la riappropriazione ‘ecologica’ dei testi letterari ci permette di acquisire e trasmettere una coscienza critica del rapporto tra essere umano e ambiente” (S. Iovino) (10 min.)

Proponenti: proff. M. Ronzino e G. Lagrasta

Istituto: Liceo Classico, della Scienze Umane e Musicale “A. Casardi” - Barletta

Barletta, 20 luglio 2019